

IN VIAGGIO VERSO IL GHETTO DI CRACOVIA E I CAMPI DI STERMINIO

Riparte oggi dal Salento il «Treno della Memoria»

Saliranno a bordo ben 760 studenti

● Riparte oggi dal Salento il “Treno della Memoria” con a bordo 760 studenti, che visiteranno i campi di concentramento e di sterminio di Auschwitz e Birkenau.

Ad organizzare l’iniziativa, dal 2006, è l’associazione culturale ed ente di promozione sociale “Terra del Fuoco Mediterranea”. Il progetto è finanziato dall’Assessorato alle Politiche giovanili e alla Cittadinanza sociale della Regione Puglia.

«Il percorso educativo del “Treno della Memoria 2013”, iniziato a novembre e caratterizzato da ben quattro incontri di formazione rivolti a studenti e docenti partecipanti - spiega **Paolo Paticchio**, presidente di “Terra del Fuoco - Mediterranea” - è in procinto di realizzare una nuova importante tappa: l’incontro con la storia, con ciò che è stato e che deve diventare un momento di riflessione, ma soprattutto ricostruzione».

Gli studenti avranno la possibilità di visitare, domani, il ghetto ebraico di Cracovia e lunedì i campi di Auschwitz e Birkenau. Martedì 15, infine, si concluderanno le attività con un’assemblea plenaria di riflessione. Quest’anno, il Treno godrà della collaborazione con la fondazione “Apulia Film Commission”, grazie alla presenza del vicepresidente **Luigi De Luca**, e soprattutto della visione dell’ultimo film del regista **Daniele Vicari**, “La Nave Dolce”. Le serate saranno allietate dalla presenza di alcuni membri della Giovane Orchestra del Salento e dal gruppo salentino Moods. «La Storia della Shoah è come la lingua inglese - prosegue Paticchio - Se non la si pratica sul posto, spesso non si capisce dove inizi la realtà e dove finisca Hollywood. Noi evitiamo ai ragazzi l’idea che si stia in un immenso set cinematografico, spiegando la realtà che non era fatta di follia, ma di un preciso disegno criminale. Per questo diamo l’occasione ai ragazzi di un’esperienza tattile, faticosa, che non è solo una botta emotiva, ma anche uno scavare nella realtà».

